

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 02 del 28 gennaio 2008

OGGETTO: Definizione delle competenze e delle procedure per l'approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.

L'anno **duemilaotto**, il giorno **ventiotto**, del mese di **gennaio**, alle ore **quindici**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio ZAI - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese, prot. n. 0092.08 (Allegato 1) del 17 gennaio 2008.

Presiede la riunione il Presidente Pietro Robbi, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità il giorno 29 gennaio 2008 nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 29 gennaio 2008

Servizio affari generali e legali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, li _____

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” - Servizio idrico integrato

Deliberazione n. 02 del 28 gennaio 2008

OGGETTO: Definizione delle competenze e delle procedure per l’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato nell’ATO Veronese.

Sentita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

RICORDATO che l’Assemblea dell’AATO Veronese, con deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutive ai termini di legge, ha affidato la gestione del servizio idrico integrato, per la durata di venticinque anni, alle società Azienda Gardesana Servizi SpA e Acque Veronesi Scarl;

RICORDATO altresì che, con le medesime deliberazioni, sono state approvate anche le relative convenzioni di servizio tra l’Autorità d’Ambito Veronese e le due società di gestione, stipulate in data 15 febbraio 2006;

PRESO ATTO che tra gli obblighi contrattuali è previsto anche quello della realizzazione degli interventi strutturali riportati nel piano d’ambito;

PRECISATO che, stante la natura dell’affidamento, le società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl sono tenute ad applicare la disciplina legislativa in materia di lavori pubblici ed in particolare la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”;

PRESO ATTO che la legge regionale 20 luglio 2007, n. 17, di modifica della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, dispone, tra l’altro, il cambiamento della classificazione dei lavori di competenza dell’Autorità d’ambito, che passano da “lavori di competenza regionale” a “lavori di interesse regionale”;

PRESO ATTO inoltre che, per effetto delle citate modifiche, quanto disposto all’art. 15.2 “Programma regionale delle opere pubbliche” del contratto di servizio stipulato tra l’Autorità d’ambito e le società di gestione a regime Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, non trova più alcun fondamento normativo e quindi è da ritenersi disapplicato *ex lege*;

CONSIDERATO che la legge regionale 20 luglio 2007, n. 17, individua in maniera esplicita l’Autorità d’ambito quale soggetto titolare della programmazione delle opere relative al servizio idrico integrato, nonché soggetto al quale compete l’approvazione dei progetti preliminari e definitivi delle opere citate;

CONSIDERATO, altresì, che la legge regionale 20 luglio 2007, n. 17, individua le società di gestione affidatarie della gestione del servizio quali soggetti che si occupano della fase di realizzazione delle opere pubbliche relative al servizio idrico integrato;

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

RICORDATO che le convenzioni di servizio prevedono in capo alle società di gestione l'obbligo di predisporre ogni anno un "piano operativo triennale" da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dell'Autorità d'ambito;

CONSIDERATO che il piano operativo triennale è equivalente al piano triennale delle opere pubbliche, in quanto riporta tutte le informazioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;

PRESO ATTO, inoltre, che la legge regionale 20 luglio 2007, n. 17, individua l'Autorità d'ambito quale Autorità amministrativa titolata a condurre il procedimento amministrativo di esproprio, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

PRESO ATTO, altresì, che la normativa consente all'Autorità d'ambito di delegare le attività relative al procedimento di esproprio ai soggetti concessionari della realizzazione delle opere pubbliche, che restano individuati, per effetto delle citate deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità d'ambito Veronese, nelle due società di gestione a regime Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque veronesi Scarl;

RITENUTO opportuno, in quanto rispondente a criteri di ottimizzazione delle funzioni istituzionali dell'Autorità d'ambito, procedere alla delega delle attività espropriative a favore delle società di gestione, trattandosi di attività direttamente correlate alla fase di realizzazione delle opere pubbliche;

RITENUTO, altresì, opportuno individuare le competenze operative degli organi dell'Autorità d'ambito, in analogia con il funzionamento degli enti locali, come segue:

- l'Assemblea dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione della pianificazione degli interventi relativi al servizio idrico integrato; l'attività si esplicita mediante l'approvazione e le successive revisioni del piano d'ambito, nonché mediante l'approvazione del piano operativo triennale predisposto dalle società di gestione a regime;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- il direttore dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini, qualora necessario, della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e della delega a favore della società di gestione relativa al singolo intervento oggetto del progetto approvato;

PRESO ATTO, inoltre, che le società di gestione sono i soggetti titolati alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione triennale delle opere pubbliche, che comprende la redazione dei progetti preliminari e definitivi, la raccolta di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della loro approvazione, nonché la fase di progettazione esecutiva e della successiva realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

VISTA la LR 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", così come modificata dalla legge regionale 20 luglio 2007, n. 17;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la relazione tecnica redatta dal direttore dell'Autorità d'ambito, allegata al presente provvedimento;

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto consortile;

VISTO il vigente regolamento di ordinamento generale degli uffici dell'AATO Veronese;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area "Veronese", Società ACQUE VERONESI Scarl, sottoscritta in data 15 febbraio 2006 a seguito di deliberazione assunta dall'Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area "del Garda", AZIENDA GARDESANA SERVIZI SpA, sottoscritta in data 15 febbraio 2006 a seguito di deliberazione assunta dall'Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Pietro Robbi;

POSTO, quindi, ai voti l'approvazione della definizione delle competenze e delle procedure per l'approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 42 , per abitanti rappresentati n. 481.878;
- Voti favorevoli n. 41 , per abitanti rappresentati n. 474.364;
- Astenuti n. 01 , per abitanti rappresentati n. 7.514;
- Contrari n. 00 , per abitanti rappresentati n. 000.000;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. DI PRENDERE ATTO che gli interventi relativi al servizio idrico integrato sono classificati come "lavori di interesse regionale" ai sensi e per gli effetti della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, così come modificata dalla legge regionale 20 luglio 2007, n. 17.

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

2. DI PRENDERE ATTO che, per effetto delle citate modificazioni legislative, l'articolo 15.2 "Programma regionale delle opere pubbliche" delle vigenti convenzioni di servizio stipulate tra l'Autorità d'ambito Veronese e le società Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, è da ritenersi *ex lege* disapplicato, essendone venuto meno il presupposto giuridico.
3. DI PRENDERE ATTO che l'Autorità d'ambito, per effetto della legge regionale 20 luglio 2007, n. 17, che modifica la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, è titolare della funzione di programmazione delle opere pubbliche di interesse regionale relative al servizio idrico integrato e, inoltre, procede all'approvazione dei progetti preliminari e definitivi, mentre le società di gestione a regime risultano titolari della fase di realizzazione delle opere programmate, compresa, quindi, la fase di redazione ed approvazione del progetto esecutivo.
4. DI DISPORRE che lo strumento della programmazione triennale delle opere pubbliche dell'Autorità d'ambito Veronese sia individuato nel documento "piano operativo triennale" che le società di gestione devono predisporre e sottoporre per l'approvazione, all'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'ambito, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito, ai sensi delle convenzioni di servizio vigenti.
5. DI DISPORRE che gli organi esecutivi dell'Autorità d'ambito, in analogia con la suddivisione delle funzioni degli enti locali, assumano le seguenti competenze:
 - a. l'Assemblea dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione della pianificazione degli interventi relativi al servizio idrico integrato di cui al precedente punto 4;
 - b. il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
 - c. il direttore dell'Autorità d'ambito: è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini, qualora necessario, della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e della delega a favore della società di gestione relativa al singolo intervento oggetto del progetto approvato.
6. DI DELEGARE, in linea generale, le attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate, alle società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque veronesi Scarl.
7. DI DARE ATTO che l'approvazione dei progetti preliminari da parte dell'Autorità d'ambito non comporta effetti sugli strumenti urbanistici comunali che pertanto, in caso di necessità, dovranno essere modificati a cura del Consiglio comunale competente per territorio, nei modi e con i tempi previsti dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, anche ai fini dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
8. DI DEMANDARE al Consiglio di Amministrazione ed al direttore dell'AATO Veronese ulteriori definizioni di maggior dettaglio in materia di procedure di

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

approvazione degli interventi, nel rispetto delle competenze di cui al precedente punto 5 del presente dispositivo e nel rispetto della regolamentazione nazionale e regionale dei lavori pubblici.

9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad Azienda Gardesana Servizi SpA, ad Acque Veronesi Scarl, alla Provincia di Verona ed alla Regione Veneto, e di darne avviso a tutti i comuni dell'ATO Veronese interessati.
10. DI PRENDERE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del bilancio dell'Autorità d'ambito.

Verona, li 28 gennaio 2008

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio idrico Integrato

ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 1 del 28 gennaio 2008
(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2008

Oggetto: Definizione delle competenze e delle procedure per l'approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 22 gennaio 2008

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, accerta la NON RILEVANZA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 22 gennaio 2008

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini